



COMUNE
DI BOLOGNA



ACCADEMIA DI BELLE ARTI
BOLOGNA

Una produzione **Fraternalcompagnia** e **Komatsu-za**

MIO PADRE

(Chichi to Kuraseba)

“Tra risate e lacrime, questa è la più grande commedia giapponese dal dopoguerra a oggi”

Regia Massimo Macchiavelli

Testo Hisashi Inoue

Traduzione Franco Gervasio e Ai Aoyama

**Vincitore del
PREMIO ENRIQUEZ 2012 | Città di Sirolo**



父と暮せば

Lo spettacolo

Una ragazza ha perso tutti i suoi parenti per la bomba atomica. In quanto sopravvissuta si sente colpevole verso coloro che hanno perso la vita, e a maggior ragione quando le si aprono prospettive di felicità futura. In questo stato d'animo, nonostante avesse proibito a se stessa l'amore, un giorno inaspettatamente si innamora. Da quel momento è divisa in due: la ragazza che ammonisce se stessa contro la felicità e la ragazza che vuole realizzare questo amore per sentirsi felice. Per farle assumere forma di dramma, devono entrare in gioco le risorse del teatro. E' a questo punto che ho deciso di affidarmi al ben noto espediente del "doppio ruolo". Ho dunque diviso Mitsue nella "ragazza che ammonisce" e nella "ragazza che desidera", poi ho creato il dramma opponendo le due parti. Ho pensato di affidare al padre, come rappresentante di coloro che avevano perso la vita, la parte della "ragazza che desidera". In altre parole "il padre che vuole la felicità di sua figlia" non è altro che una fantasia di Mitsue. Inoltre l'illusione teatrale dell'indivisibile sé che appare nella sembianza di un'altra persona rappresenta una tipica "risorsa di teatro".

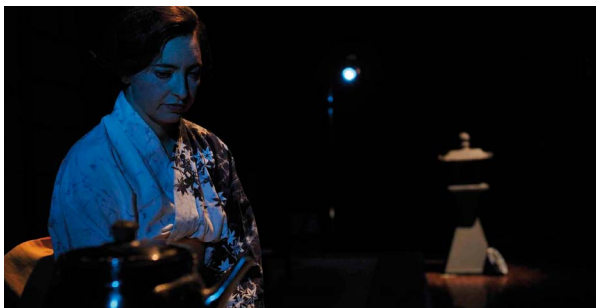


foto Shogo Yamahata

L'autore

Hisashi Inoue nasce nella provincia di Yamagata nel 1934 e si laurea presso il dipartimento di lingua francese dell'Università Jōchi (Sophia University) a Tokyo. Sua la sceneggiatura del serial televisivo per burattini Hyokkori Hyōtan-jima (L'isola di Hyokkori Hyōtan), di enorme popolarità per il suo carattere umoristico e satirico. Nel 1969 debutta nel mondo teatrale con Nihonjin no heso (L'ombelico dei giapponesi), seguendo con le opere Yobuhara kengyō (Il maestro cieco di Yobuhara), Keshō (Trucco) e una serie di drammi su famosi scrittori giapponesi come Ichiyō Higuchi, Sōseki Natsume e Osamu Dazai. Vari lavori teatrali di Inoue sono stati rappresentati e applauditi fuori dal Giappone. Nel 1984 fonda la compagnia teatrale Komatsu-za. Hisashi Inoue è stato insignito di prestigiosi riconoscimenti, quali il premio Naoki e il premio Asahi, per la sua multiforme attività di drammaturgo, romanziere, saggista e critico della cultura. Viene a mancare nell'aprile del 2010.

foto Ivano Adversari /Terzo Tropico



Far conoscere al mondo il pericolo

"I giapponesi della vecchia generazione proveranno pentimento per i crimini commessi durante la guerra, dolore e rancore per i bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, e un rinnovato terrore. Le giovani generazioni devono far tesoro di questa morale che il passato ci consegna. L'autore tenta di comunicare l'esistenza di questo pericolo a tutti gli uomini del mondo". *Mosca, "Giornale letterario"*

"Questa è una storia condivisa da tutti gli esseri umani e non solo dai giapponesi." *Ko Tin Lung, Direttore Artistico della Compagnia Teatrale Chung Ying di Hong Kong*

"I dialoghi tra padre e figlia sono improntati alla quotidianità, ma mi hanno comunque messo di fronte alla questione del primo bombardamento atomico nella storia umana" *Osservazioni di una spettatrice dopo una lettura pubblica a Toronto*

foto Ivano Adversari /Terzo Tropico



"Il dramma è centrato sul bombardamento atomico di Hiroshima del 1945, ma si può pensare che il vero tema siano le conseguenze delle tragedie che accadono in molti altri luoghi del pianeta" *Yōko Shioya, Direttrice del New York Japan Society Performing Arts*

"Un padre morto per la bomba infonde coraggio alla figlia sopravvissuta. Ho capito veramente il dramma all'ultima scena: in quel momento mi sono venute le lacrime agli occhi" *Uno spettatore dello Yellow Earth Theatre di Londra*

Vincitore del PREMIO ENRIQUEZ 2012 | Città di Sirolo
Categoria - Teatro d'impegno sociale e civile - Sez - Teatro di
ricerca e nuovi linguaggi

MIO PADRE

(Chichi to Kuraseba)

Con

Massimo Macchiavelli nel ruolo di **Takezô**, *il padre*

Tania Passarini nel ruolo di **Mitsue**, *la figlia*

Collaborazione artistica: Maria Grazia Ghetti

Assistenti alla regia: Matteo Ferrari e Marco Tovoli

Falegnameria: Roberto Musiani

Luci: Luigi Sermann

Scuola di scenografia dell'Accademia di Belle Arti

Prof. Mario Brattella, Prof. Nicola Bruschi

Scene realizzate da

Carlo Colucci, Alice Ruini, Licia Barbieri,

Chiara Guadagnini, Erasmo Masetti

Valentina Carcupino, Agnese Rabatti

Costumi: Scissor Lab

www.fraternalcompagnia.it

info@fraternalcompagnia.it

Fraternalcompagnia

Nata nel 2000 dall'esperienza di Piazza Grande occupandosi di Teatro Sociale, da dieci anni porta la Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. È stata invitata all'Università di Osaka, all'Intercultural art dialogue festival di Beyoglou, Istanbul e al Commedia dell'arte day 2012, Malaga (la compagnia è stata la prima organizzatrice di questo evento a Bologna, promosso dall'associazione SAT e patrocinata dall'UNESCO e dall'ITI - Centro Italiano). Dirige la Scuola di Teatro Louis Jouvet e lo Stage Internazionale di Commedia dell'Arte, giunto alla settima edizione.

Komatsu-za

Fondata nel 1984, Komatsu-za esegue solo le opere del drammaturgo Hisashi Inoue. Esegue tourné in tutto il Giappone con circa 200 spettacoli l'anno (di cui 3-4 produzioni nella capitale). Nel 1985 ha vinto il premio Kinokuniya Theatre. Cercando di esplorare le sottigliezze della lingua giapponese, il suo repertorio consiste principalmente in biografie critiche di letteratura giapponese moderna e le commedie riflettono la vita della gente comune, prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale.